

## REGIONE PIEMONTE

PROGETTO: Prevenzione della patologia cardiovascolare

REFERENTE: Roberto Gnani, ASL 5 – Servizio di Epidemiologia

Relazione delle attività svolte al 31 dicembre 2006

Il progetto regionale “Prevenzione della patologia cardiovascolare” si articola in quattro attività tra esse correlate. In sintesi, il progetto prevede un’attività di formazione/informazione ai medici di medicina generale sulla carta del rischio cardiovascolare, un’indagine conoscitiva sulla diffusione in Piemonte delle carte del rischio, un’attività di formazione diretta ai MMG sul rischio cardiovascolare e, infine, la sperimentazione di un percorso in medicina generale per la riduzione del rischio cardiovascolare.

Con determinazione n. 106 del 13 luglio 2006, la regione Piemonte ha formalmente costituito il gruppo di coordinamento del progetto (codice attività 1).

Per quanto riguarda l’attività di informazione (identificata dal cronoprogramma come codice attività 2), come già riportato nel rendiconto al 30 settembre 2006, si è convenuto di valutare quali siano le attività di informazione per i MMG previste dall’Assessorato per l’anno 2007 e di considerare quali opportunità queste offrano per promuovere l’informazione sulle carte del rischio.

Per quanto riguarda l’indagine conoscitiva sulle competenze e sugli atteggiamenti dei Medici di Medicina Generale del Piemonte (codice attività 3) è stato identificato un sottogruppo di lavoro con l’obiettivo di mettere a punto gli strumenti necessari alla realizzazione dell’indagine e sono stati realizzati i punti 3a (questionario) e 3b (campione).

Definizione del questionario: partendo da una definizione concettuale dei bisogni conoscitivi ai quali l’indagine intende rispondere, è stata messa a punto una prima bozza di questionario (da somministrare con intervista telefonica) per esplorare: 1) le conoscenze sui fattori di rischio cardiovascolare, 2) le conoscenze e le abitudini all’uso della carta del rischio, 3) le conoscenze sul ricorso ai servizi (dietologia, diabetologia, centri anti-fumo) 4) gli atteggiamenti rispetto alle diverse tipologie di pazienti, 5) alcune caratteristiche dei MMG. Questa prima bozza è stata sottoposta a numerose revisioni sia da parte di MMG del gruppo di lavoro, sia da parte di esperti esterni, prima di essere sottoposta a test su un campione di 10 MMG. A seguito dei risultati di questo test (nel quale sono state valutate la comprensibilità delle domande, la loro capacità di discriminazione e i tempi dell’intervista) è stata messa a punto la versione definitiva che consiste in 25 domande e in 3 casi clinici (caratterizzati per tre diversi livelli di gravità di rischio cardiovascolare) con 5 domande ciascuno. Il tempo di esecuzione dell’intervista (questionario + casi clinici) è di circa 20-25 minuti.

E' stato messa a punto una maschera in Access (con diversi livelli di controllo di qualità) che guiderà l'intervista telefonica e consentirà la rapida acquisizione dei dati.

Definizione del questionario: dall'elenco dei MMG del Piemonte è stato estratto un campione casuale di 384 MMG (poco più del 10% del totale), e due serie di sostituti per i MMG che non risultassero reperibili o rifiutassero l'intervista. La dimensione del campione è stata calcolata per un campione casuale semplice (non stratificato) e ipotizzando una prevalenza dei principali fenomeni di interesse dell'ordine del 50% (stima conservativa). Sono stati effettuati controlli per assicurarsi che il campione fosse rappresentativo della popolazione di MMG, confrontando la distribuzione del campione con quella della popolazione per alcune variabili (sesso, età, ASL di residenza). Per circa un quarto dei MMG campionato non era disponibile l'indirizzo; è stato quindi necessario ricercare, partendo dal numero di telefono, l'indirizzo corretto. Per circa il 10%, poi, è stato necessario contattare le sedi dei singoli distretti per ottenere un recapito.

Prima di dare avvio alle interviste si è proceduto alla formazione delle intervistatrici, alla definizione precisa delle procedure di contatto dei MMG, quali, per esempio, la lettera di invito (la lettera riporta anche la firma del segretario regionale della FIMMG che ha dato la propria adesione all'indagine). Le prime interviste verranno effettuate nel mese di febbraio.

Per quanto riguarda la formazione ai MMG (codice attività 4) la Regione ha ritenuto qualificante l'integrazione con gli altri gruppi regionali PPA che hanno inserito nei loro programmi, attività di formazione rivolte ai MMG su temi che insistono sul rischio cardiovascolare e, più in generale, sugli stili di vita (prevenzione cardiovascolare secondaria, obesità, diabete). L'obiettivo è quello di mettere a punto un progetto formativo comune da sottoporre alla commissione regionale per la formazione dei MMG. I responsabili dei singoli progetti hanno dichiarato la propria disponibilità in questo senso. Si sta ora valutando la possibilità di mettere a punto un percorso formativo in grado di raggiungere il maggior numero possibile di MMG, possibilmente con un percorso di formazione a distanza.

Va ricordato che un punto fondamentale per la messa a punto del piano di formazione è costituito dai risultati dell'indagine sui MMG in corso; da questi, infatti, dovrebbe generarsi una lista di obiettivi educativi mirati alla realtà piemontese.

Infine, va ancora riportato che, per la realizzazione del progetto sono stati espletati (nel mese di dicembre) i concorsi per l'assegnazione di contratti di collaborazione per un medico e uno statistico ed è stato definito un contratto di prestazione occasionale per un'intervistatrice.